



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

La Fondazione, bene comune del territorio

DOCUMENTO
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICO
ANNO 2016





Indice

1 PREMESSA	PAG. 5
<ul style="list-style-type: none"> • Un esercizio “di mezzo” per consolidare il cambiamento • Al servizio dei bisogni del territorio 	
2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	PAG. 6
<ul style="list-style-type: none"> • Qualche considerazione sul quadro normativo e istituzionale • Il contesto economico e i mercati finanziari • Le nuove linee guida per la gestione del patrimonio 	
3 LE RISORSE ATTESE DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO NELL'ESERCIZIO 2016	PAG. 8
<ul style="list-style-type: none"> • La stima dei proventi • Il conto economico previsionale in sintesi: l'avanzo di gestione • Il conto economico previsionale 2016 	
4 LE RISORSE DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2016	PAG. 13
<ul style="list-style-type: none"> • Le risorse nette generate nel 2015 • I fondi complessivamente disponibili per l'attività d'istituto 	
5 MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEL TERRITORIO	PAG. 15
<ul style="list-style-type: none"> • I progetti propri: una Fondazione sempre più direttamente operativa • I bandi specifici per interventi di terzi 	
6 GLI INTERVENTI PROGRAMMATI: contrastare il declino, offrire opportunità, sostenere l'impegno	PAG. 17
<p>6.1 Area “Sociale”. Obiettivo: solidarietà e innovazione sociale. Sostegno a iniziative per contrastare la povertà, il disagio e l'emarginazione, favorire l'inclusione e la coesione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti Welcome e Nido • Convegno Nazionale Centri Diurni Alzheimer • Residenza sociale-co-housing per anziani fragili o a rischio di disabilità • Bando per progetti e iniziative di terzi 	
<p>6.2 Area “Educazione”. Obiettivo: l'istruzione come diritto primario e fondamento della cittadinanza consapevole. Diffondere buone pratiche, fornire dotazioni strumentali, sostenere vie alternative di formazione e di promozione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Borse di studio (dalla scuola media all'università) • Borse “Ulisse” e “Galileo” • Bando per progetti e iniziative di terzi 	
<p>6.3 Area “Cultura”. Obiettivo: il patrimonio artistico e monumentale, gli eventi culturali: valorizzare il passato, conoscere il presente, prepararsi al futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Restauro della chiesa di San Salvatore a Pistoia • Fondazione Pistoiese Promusica • Pistoia – Dialoghi sull'uomo • Mostra Marino Marini “Passioni Visive” • Iniziative culturali sulla figura di Ippolito Desideri • Serravalle Jazz • San Jacopo in Castellare a Pistoia • Bando per progetti e iniziative di terzi 	

6.4 Area “Sviluppo”. Obiettivo: innovazione, investimenti, occupazione. Immaginare e costruire il futuro

- Cittadella solidale
- Borse Lavoro 2016
- Cantieri Aperti 2016
- Una nuova associazione per diffondere la cultura e la pratica dell’impresa sociale
- Bando per progetti e iniziative di terzi

7 RIEPILOGO E SINTESI DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE E DELLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

PAG. 29

CONCLUSIONI

PAG. 30

INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1 Composizione degli investimenti e previsione dei proventi finanziari netti 2016	PAG. 9
Tab. 2 Dividendi attesi dalle partecipazioni “strategiche”	PAG. 10
Tab. 3 Proventi di natura non finanziaria	PAG. 10
Tab. 4 Sintesi del conto economico previsionale dell’esercizio 2016	PAG. 11
Tab. 5 Conto Economico Previsionale 2016	PAG. 12
Tab. 6 Stima risorse derivanti da avanzo netto di esercizio 2015	PAG. 14
Tab. 7 I fondi disponibili per l’attività d’istituto al 31.08.2015	PAG. 14
Tab. 8 Destinazione delle risorse tramite bandi specifici	PAG. 16
Tab. 9 Destinazione delle risorse per macro aree	PAG. 19
Tab. 10 Destinazione delle risorse per “settori”	PAG. 19
Tab. 11 Risorse destinate ad erogazioni periodiche per l’anno 2016	PAG. 20
Tab. 12 Interventi programmati per l’esercizio 2016	PAG. 29

1. PREMESSA



UN ESERCIZIO “DI MEZZO” PER CONSOLIDARE IL CAMBIAMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nasce nel 1992, con lo scorporo dell’azienda bancaria ed il suo conferimento nella omonima Cassa di Risparmio poi divenuta l’attuale Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia SpA.

Da allora, l’iniziale fondo di dotazione dell’ente è quasi triplicato e tale rafforzamento patrimoniale è andato di pari passo con una imponente attività di erogazione di risorse a servizio del territorio di riferimento.

La Fondazione è stata inoltre protagonista, da sola o in partnership con le istituzioni e le formazioni sociali presenti nella comunità locale, della realizzazione di consistenti interventi finalizzati alla tutela e conservazione del patrimonio artistico pistoiese, alla promozione di eventi culturali alcuni dei quali hanno acquisito rilievo nazionale, al sostegno della scuola e della formazione dei giovani, alla integrazione sociale delle fasce più umili della popolazione. Possiamo dire che la Fondazione è una realtà solida, pronta a farsi carico delle esigenze del territorio, particolarmente vicina al mondo del volontariato e del terzo settore di cui essa stessa fa parte, costituendone essenziale punto di riferimento.

Presentiamo di seguito il Documento Programmatico per il 2016 che abbiamo definito dopo avere ascoltato, per raccoglierne le opinioni e i suggerimenti, gli amministratori degli enti locali pistoiesi nell’incontro a ciò dedicato che si è tenuto presso la Fondazione nello scorso mese di settembre.

L’esercizio 2016 (il ventiquattresimo nella storia della Fondazione), è per noi molto importante perché in esso vedrà completarsi il percorso, sperimentato negli ultimi due anni, del passaggio dal bando generale annuale ai bandi specifici.

Si consolideranno dunque le nuove modalità operative dell’attività istituzionale dell’ente nell’ambito delle macro-aree di intervento: sociale, educazione, cultura, sviluppo economico. I nostri obiettivi di fondo rimangono: inclusione sociale, crescita civile e culturale delle persone, sviluppo economico del territorio.

AL SERVIZIO DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Siamo fermamente convinti che i settori da tempo individuati e assunti come ambito di definizione contenutistica degli interventi della Fondazione, e la loro riorganizzazione in “aree”, costituiscono una griglia largamente capace di catturare e cogliere nella loro totalità i bisogni del territorio.

Bisogni che sono molteplici, di varia qualità e dimensione, ai quali la Fondazione non può certo dare risposta da sola; non è nei suoi fini, che sono e restano di carattere sussidiario, né nelle sue possibilità che, pur importanti, sono di gran lunga inferiori ai bisogni del territorio.

Alcuni di questi bisogni sono “strutturali”, cioè permanenti, nonostante il variare della loro conformazione; altri invece sono di minore gettata temporale e più contingenti.

Sorge a questo punto il problema delle priorità nella destinazione delle sempre scarse risorse disponibili, traducibile in un trade-off che si pone dinanzi a chi ha la responsabilità di decidere: dare priorità a ciò che è urgente o a ciò che è importante.

Talora una cosa urgente è anche importante, anzi lo è a causa dell’urgenza, ma non sempre è così.

Ed è un dato di fatto che spesso i bisogni “strutturali” vengono sacrificati a favore di esigenze di più breve momento.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

QUALCHE CONSIDERAZIONE SUL QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

L’anno che sta volgendo al termine ha visto la Fondazione siglare - così come hanno fatto le altre consorelle associate in Acri - un protocollo d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, finalizzato a regolare con maggiore precisione e uniformità alcuni processi relativi alla gestione del patrimonio, alla governance e alla trasparenza della attività istituzionale.

Peraltro, alcuni recenti indirizzi dell’autorità di governo, sembrano contrastare con l’esigenza di valorizzare l’autonomia (statutaria e gestionale) garantita dalla legge Ciampi, e confermata solennemente dalla Corte Costituzionale, alle Fondazioni di origine bancaria. Riteniamo che l’interesse generale da queste perseguito non debba comportare alcuna confusione di ruoli o impropria loro assimilazione agli enti od organismi che appartengono alla sfera pubblicistica: le fondazioni di origine bancaria, soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali, non possono che rimanere saldamente ancorate all’ordinamento civile.

In questi termini si è chiaramente espressa anche la mozione finale approvata dal XXIII congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria tenutosi a Lucca nello scorso mese di giugno. Tale mozione ha inoltre espressamente impegnato l’ACRI a *“identificare, nell’ambito del nuovo contesto normativo in fase di definizione da parte del Parlamento, rinnovate modalità di collaborazione con il Volontariato ed il Terzo settore, per una maggiore valorizzazione del principio di sussidiarietà e della responsabilità sociale, che tengano conto di obiettivi di efficacia dell’azione e di efficiente utilizzo delle risorse”* ed a *“insistere nel sollecitare una profonda revisione della disciplina fiscale del privato-sociale basata sul valore sociale delle finalità di interesse generale perseguite.”*

IL CONTESTO ECONOMICO E I MERCATI FINANZIARI

La Fondazione, al fine del perseguimento degli obiettivi statutarî,

deve poter contare sui proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, investito quasi interamente in attività finanziarie.

Lo scenario economico finanziario è caratterizzato ormai da lungo tempo da tassi di interesse estremamente bassi e tale situazione si riflette sugli introiti dell'ente. Sarebbe importante poter disporre di una attendibile previsione circa il momento in cui tale situazione potrà avere una stabile inversione di tendenza, ma detta previsione non è affatto agevole anche in considerazione delle turbolenze dei mercati che si susseguono a ritmo assai incalzante.

Il 2015 era iniziato sotto i migliori auspici per i mercati, ma abbiamo assistito in pochi mesi a veri e propri shock determinati ora dalla crisi del debito dei paesi sovrani (come nel caso della Grecia), ora dalla crisi di crescita dei paesi emergenti (nel caso della Cina) ora, per ultimo, dal caso Volkswagen.

In definitiva permangono pesanti elementi di volatilità, rischiosità e imprevedibilità che rendono ancora più difficile l'attività di gestione e incerti i risultati, richiedendo una ulteriore dose di prudenza ed una accresciuta attenzione alle dinamiche dei mercati, adottando criteri e linee guida appropriate.

LE NUOVE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Tenuto conto di quanto appena detto, il Consiglio Generale in data 4 giugno 2015, ha approvato la revisione, sperimentale e oggetto di monitoraggio e verifica fino al 30 giugno 2016, delle linee guida per la gestione del patrimonio investito in attività finanziarie. Le predette linee sono identificate:

- nella **diversificazione del patrimonio** tra i vari strumenti finanziari al fine di consentire un buon equilibrio fra i flussi dei proventi per alimentare le erogazioni e gli incrementi di valore per consolidare il patrimonio;
- nella **gestione dei rischi**, focalizzati su tre fattori:
 - *rischio di credito*: selezionando gli impieghi con riguardo al merito di credito dell'emittente in un'ottica di contenimento del rischio, con attenzione alla possibilità di ottenere rendimenti comunque interessanti.
 - *rischio di liquidità*: riguarda la possibilità di procedere al disinvestimento in tempi accettabili. A tal fine gli strumenti non trattati su mercati regolamentati o ad essi assimilabili non potranno superare, nel loro insieme, la quota massima del 30% del patrimonio investito.
 - *rischio di mercato*: che porta a valutare in termini probabilistici la perdita massima potenziale su un dato orizzonte temporale di investimento.

Per quest'ultima tipologia di rischio che introduce una misura di V.a.R. (value at risk), il Consiglio di Amministrazione deve definire il

livello di rischiosità in sede di stesura del documento programmatico triennale e riesamarlo nel documento programmatico annuale. In considerazione di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le variazioni intervenute dalla data di delibera delle linee guida non fossero tali da giustificare modificazioni del limite a suo tempo adottato e pertanto conferma il valore massimo del V.a.R. ad un anno, nella misura di euro 155 milioni in assoluto (25%).

3. LE RISORSE ATTESE DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO NELL'ESERCIZIO 2016

L'attività di previsione/programmazione deve riguardare ovviamente anche i risultati attesi della gestione del patrimonio nel corso dell'esercizio di riferimento (2016).

Risultati rappresentati dall'entità delle risorse nette generate dalla gestione, destinate in primo luogo a sostenere l'attività istituzionale dell'esercizio 2017 ed eventualmente i fondi cumulativamente a disposizione della Fondazione per le proprie finalità istituzionali.

LA STIMA DEI PROVENTI

La previsione delle risorse nette generate dalla gestione del patrimonio nel corso dell'esercizio, deriva da una prudente stima dei proventi ottenibili dai singoli assets attualmente presenti in portafoglio, stima che è stata effettuata sulla base di valutazioni prospettiche elaborate con il contributo di Prometeia Advisor Sim SpA, nostro consulente finanziario da molti anni.

Non è da escludere che le ipotesi di rendimento formulate ed i risultati attesi, pur ispirandosi a criteri di grande cautela, si confrontino con risultati effettivi difformi, anche in senso peggiorativo; peraltro, l'esperienza passata ci conforta nel ricordare che, quasi sempre, i dati a consuntivo sono risultati migliori di quelli previsti.

Nella tabella 1 viene fornita la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, con l'indicazione dei rendimenti rispettivamente previsti; dalla stessa emerge che gli investimenti finanziari dovrebbero generare un **rendimento medio netto del 4,03%**.

Tale rendimento, assolutamente soddisfacente, è tuttavia subordinato all'effettivo conseguimento di proventi netti da negoziazioni di mercato per € 4.950.000 (Tab. 1 n. 5): risultato ovviamente non facile da ottenere, ma al quale attribuiamo un elevato grado di fondatezza, sulla scorta di quanto avvenuto nei passati esercizi.

Tab. 1: Composizione degli investimenti e previsione dei proventi finanziari netti 2016

Voci dell'attivo patrimoniale	Capitale investito	Stima dei rendimenti		
		Unitari	% Netti	Totali
① Gestioni	-	-	-	-
② Dividendi e proventi assimilati (*)	184.505.000		3,94	7.267.000
A Da Immobilizzazioni Finanziarie:	155.687.000		4,21	6.562.000
Società Strumentali	2.581.000		0,00	0
Caripit Ordinarie	33.198.000	0,001	0,11	36.000
Intesa	47.121.000	0,08	5,75	2.710.000
Intesa Risparmio	382.000	0,08	2,09	8.000
Cassa Depositi e Prestiti	34.424.000	2,50	6,86	2.360.000
CDP Reti	5.003.000	1500	3,60	180.000
Azioni quotate immobilizzate	32.978.000		3,84	1.268.000
B Da Strumenti finanziari non immobilizzati:	28.818.000		2,45	705.000
Azioni quotate	28.818.000		2,45	705.000
③ Interessi e proventi assimilati	250.126.000		2,38	5.947.000
A Da Immobilizzazioni Finanziarie	46.312.000		1,94	898.000
Obbligazioni Corporate	5.259.000		0,18	9.000
Fondi mobiliari/Sicav	9.783.000		1,55	151.000
Fondi immobiliari cap. versato (**)	20.569.000		2,68	551.000
Fondi Private equity cap. versato	10.701.000		1,75	187.000
B Da Strumenti finanziari non immobilizzati:	193.857.000		2,58	5.003.000
Titoli di Stato	65.908.000		3,00	1.977.000
Obbligazioni Corporate	87.001.000		3,00	2.610.000
Obbligazioni non quotate (BIM)	1.000.000		2,51	25.000
Fondi mobiliari/Sicav (***)	24.880.000		-	-
Polizze assicurative	15.068.000		2,60	391.000
C Da Crediti e Disponibilità Liquide	9.957.000		0,47	46.000
④ Rivalut./Svalut. strumenti non immobilizzati				-664.000
⑤ Risultato della negoziazione (****)				4.950.000
⑥ Altri proventi di natura finanziaria (*****)				1.800
Totale	434.631.000		4,03	17.501.800
Totale proventi stimati				17.500.000

N.B. I suddetti dati sono tutti al netto di imposta

(*) i dividendi vengono tassati sul 77,74% dei proventi, mentre il DPP scontava una tassazione sul 5% - l'imposta da versare, già dedotta dal dato, risulta di € 1.977 mln

(**) l'importo risulta inferiore a quello del DPP in quanto aggiornato all'attuale redditività dei Fondi Immobiliari

(***) i fondi mobiliari non immobilizzati sono ad accumulazione e non producono quindi proventi assimilabili ad interessi

(****) il dato prevede la monetizzazione di € 4 mln di plus lorde su titoli di stato e € 1,96 lorde su azioni, obbligazioni corporate e fondi non immobilizzati

(*****) tale voce include gli interessi attivi verso la Fondazione CARISBO per l'acquisto delle azioni CDP

In considerazione della loro rilevanza, riteniamo opportuno illustrare distintamente (Tab. 2), la redditività attesa delle **quattro partecipazioni** considerate di **natura strategica** e pertanto classificate tra le attività finanziarie immobilizzate:

- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia SpA
- Intesa Sanpaolo Spa
- Cassa Depositi e Prestiti Spa
- CDP Reti Spa

Tab. 2: Dividendi attesi dalle partecipazioni “strategiche”

Partecipazione	N. azioni	Valore contabile		Dividendo 2016					
		Unitario	Totale	Lordo				Netto	
				Unitario	Totale	Rendimento %		Totale	Rendim.% effettivo
						Nominale	Effettivo		
1 Caripl Spa									
azioni ordinarie v.n. 0,63	45.075.500	0,74	33.197.734	0,001	45.076	0,16%	0,14%	35.439	0,11%
2 Intesa Sanpaolo Spa									
azioni ordinarie v.n. 0,52	43.083.708	1,09	47.121.238	0,08	3.446.697	15,38%	7,31%	2.709.845	5,75%
azioni risparmio v.n. 0,52	131.733	2,902	382.290	0,08	10.539	15,38%	2,76%	8.286	2,17%
3Cassa Depositi e Prestiti Spa									
azioni ordinarie senza v.n.	1.200.650	28,671	34.423.879	2,50	3.001.625	-	8,72%	2.359.923	6,86%
4 CDP Reti Spa									
azioni senza v.n.	152	32.914,80	5.003.050	1.500,00	228.000	-	4,56%	179.257	3,58%
Totale			120.128.190		6.731.936	6,88%	5,60%	5.292.749	4,41%

Nel complesso si prevede che tale categoria di partecipazioni possa generare proventi per 5,3 milioni di euro, corrispondenti ad un rendimento medio netto di 4,41%.

Si precisa inoltre che, **oltre ai proventi di natura finanziaria**, sono previsti anche dei **proventi di natura locativa** per € 142.250,00. Di seguito il dettaglio (Tab. 3):

Tab. 3: Proventi di natura non finanziaria

Categoria di provento	importo
Locazione di una piccola parte dell’immobile Uniser alla Telecom Spa, per il posizionamento di un’antenna ripetitore di segnale sul tetto. Immobile acquisito nel 2013; durata contratto 6 anni	14.750
Progetto “Candalla” a Monsummato Terme. Si prevede di affittare, per gli ultimi 6 mesi dell’esercizio 2016, a canone calmierato i 18 alloggi di cui si compone il complesso.	45.000
Complesso immobiliare “Cittadella Solidale”. Si prevede di affittare, per gli ultimi 6 mesi dell’esercizio 2016: - i 25 alloggi di cui si compone il complesso, affitti a canone calmierato (€ 62.500) - i 4 fondi ad uso diverso da abitazione, canoni a libero mercato (€ 20.000)	82.500
Totale	142.250

Tenuto conto di quanto precede, il **totale dei proventi netti** afferenti al conto economico previsionale ammonta ad € 17.644.050.

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE IN SINTESI: L'AVANZO DI GESTIONE

Dai proventi stimati, si devono **dedurre gli oneri di gestione** (costi di struttura e di funzionamento, sia ordinari che straordinari), **gli oneri tributari, gli accantonamenti obbligatori per legge, gli accantonamenti discrezionali** connessi alla tutela del valore del patrimonio, al presidio della capacità di intervento negli anni, alla protezione degli investimenti rispetto ai rischi di mercato.

Dal processo sopra richiamato otteniamo la misura dell'**avanzo disponibile**, cioè quella parte dell'avanzo che può essere destinata ad iniziative nei settori di intervento.

Quanto sopra è sinteticamente esposto nella Tabella 4.

Tab. 4: Sintesi del conto economico previsionale dell'esercizio 2016

(€ / 1.000)		
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	2016	%
① Proventi	17.644	100,00%
② Oneri di funzionamento	-1.879	-10,65%
③ Proventi straordinari	0	0,00%
④ Oneri straordinari (accantonamento al "Fondo rischi di mercato")	-2.000	-11,34%
⑤ Imposte	-2.805	-15,90%
⑥ Avanzo d'esercizio	10.960	62,12%
⑦ Accantonamenti obbligatori	-2.511	-14,23%
- al Fondo riserva obbligatoria	-2.192	-12,42%
- al Fondo per il volontariato	-292	-1,66%
- al Fondo ACRI per iniziative comuni	-26	-0,15%
⑧ Avanzo netto d'esercizio	8.449	47,89%
- accantonamento al Fondo integrità patrimoniale	0	0,00%
- accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0	0,00%
⑨ Avanzo disponibile per interventi istituzionali	8.449	47,89%

(1) Raffronto percentuale rispetto alla voce "Totale proventi netti"

È opportuno precisare che la stima dei proventi non tiene conto di rivalutazioni e svalutazioni patrimoniali; i proventi riportati in tabella, nella misura in cui saranno confermati dai risultati effettivi, sono, pertanto, "proventi cash", cioè rappresentati da dividendi, cedole e altri flussi reddituali realmente incassati e non più modificabili da vicende di mercato.

IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016

Presentiamo di seguito la relativa tabella.

Tab. 5: Conto Economico Previsionale 2016

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016		%	DPA 2015	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0,00	41.000
2	Dividendi e proventi assimilati:	7.267.000	41,19	6.883.000
	A da società strumentali	0		0
	B da altre immobilizzazioni finanziarie	6.562.000		5.896.000
	C da strumenti finanziari non immobilizzati	705.000		987.000
3	Interessi e proventi assimilati:	5.947.000	33,71	7.846.387
	A da immobilizzazioni finanziarie	898.000		1.136.387
	B da strumenti finanziari non immobilizzati	5.003.000		6.684.000
	C da crediti e disponibilita' liquide	46.000		26.000
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-664.000	-3,76	-171.387
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	4.950.000	28,05	2.401.000
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0,00	0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0,00	0
9	Altri proventi	144.050	0,82	14.500
	Di cui:			
	- Contributi in conto esercizio	0		0
	Totale proventi netti	17.644.050	100,00	17.014.500
10	Oneri:	-1.879.000	10,65	-1.886.700
	A compensi e rimborsi spese organi statutari	-450.000		-450.000
	B per il personale	-359.000		-350.000
	Di cui:			
	- Per la gestione del patrimonio	0		0
	C per consulenti e collaboratori esterni	-264.000		-240.000
	D per servizi di gestione del patrimonio	-100.000		-85.000
	E interessi passivi e altri oneri finanziari	-38.000		-111.700
	F commissioni di negoziazione	-180.000		-180.000
	G ammortamenti	-100.000		-100.000
	H accantonamenti	0		0
	I altri oneri	-388.000		-370.000
11	Proventi straordinari	0	0,00	0
	Di cui:			
	- Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0
12	Oneri straordinari	-2.000.000	11,34	-2.000.000
	Di cui:			
	- Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0
13	Imposte	-2.805.000	15,90	-800.000
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		10.960.050	62,12	12.327.800

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2016			%	DPA 2015
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-2.192.010	20,00	-2.465.560
15	Erogazioni dell'esercizio:	0	0,00	0
	A nei settori rilevanti			0
	B negli altri settori statutari			0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-292.268	2,67	-328.741
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	-8.475.772	77,33	-9.533.499
	A al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0
	B ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-7.815.758		-8.791.119
	C ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-633.710		-712.793
	D agli altri fondi	-26.304		-29.587
18	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0,00	0
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0

4. LE RISORSE DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2016

LE RISORSE NETTE GENERATE NEL 2015

Come previsto dal DPP 2015-2017, la stima delle risorse effettivamente disponibili nell'esercizio 2016 non si fonda sui risultati della gestione patrimoniale di tale esercizio, bensì sull'entità dell'avanzo disponibile che risulterà dal conto economico a fine 2015.

A partire dal bilancio 2013, infatti, l'avanzo disponibile viene imputato ai fondi per gli interventi istituzionali per essere destinato a coprire, in via primaria e principale, le erogazioni che saranno deliberate nell'esercizio successivo.

Di seguito viene esposta la stima delle risorse disponibili per gli interventi istituzionali, che saranno presumibilmente generate nell'esercizio 2015. Tale stima è stata effettuata a partire dai dati consuntivi di agosto: poiché tali dati, ormai consolidati, riguardano i 2/3 dell'esercizio in corso, è da attendersi che il risultato finale a consuntivo non si discosti in modo significativo da quello stimato.

Come si deduce dalla tabella 6, stimiamo che, al netto delle spese di gestione, delle imposte e degli accantonamenti obbligatori, per l'esercizio 2016 potremo disporre di circa 12,4 milioni di euro.

Tab. 6: Stima risorse derivanti da avanzo netto esercizio 2015

(€/1.000)	
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	ESERCIZIO 2015
① Proventi	24.769
② Oneri di funzionamento	-1.805
③ Proventi straordinari	733
④ Oneri straordinari	-4.100
di cui accantonamento al "Fondo rischi di mercato"	-2.000
⑤ Imposte	-3.549
⑥ Avanzo d'esercizio	16.048
⑦ Accantonamenti obbligatori	-3.676
- al Fondo riserva obbligatoria	-3.210
- al Fondo per il volontariato	-428
- al Fondo ACRI per iniziative comuni	-39
⑧ Avanzo netto d'esercizio	12.372
- accantonamento al Fondo integrità patrimoniale	0
- accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni	0
⑨ Avanzo disponibile per interventi istituzionali	12.372

I FONDI COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La seguente tabella illustra la consistenza dei fondi disponibili per l'attività d'istituto ad agosto 2015, poiché tali dati, ormai consolidati, riguardano i 2/3 dell'esercizio in corso, è da attendersi che il risultato finale a consuntivo non si discosti in modo significativo da quello stimato.

Tab. 7: I fondi disponibili per l'attività d'istituto al 31.08.2015

DENOMINAZIONE	Esistenze al 31.08.2015
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	14.552.648
Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	25.495.944
Fondi per erogazioni negli altri settori statutari	966.814
Totale fondi disponibili	41.015.406

Dalla tabella si apprende che al 31 agosto 2015 risultano disponibili fondi per 41 milioni di euro destinati ad interventi nei vari settori (rilevanti e non). Si deve considerare peraltro che, in base alle previsioni di chiusura dell'esercizio, a fine 2016 il valore di tale voce sarà maggiore.

5. MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEL TERRITORIO

I PROGETTI PROPRI: UNA FONDAZIONE SEMPRE PIÙ DIRETTAMENTE OPERATIVA

Da diversi anni, ormai, gli interventi sul territorio d’iniziativa autonoma della Fondazione e da essa interamente finanziati e attuati, prevalgono, se non come numero, come volume di risorse impiegate, su quelli realizzati da altri soggetti con il contributo finanziario della Fondazione medesima.

Questa tendenza è destinata ad essere rafforzata in futuro, anche a causa del processo di ridimensionamento del welfare state, nonché del perdurare della crisi sociale ed economica che ha colpito anche il territorio pistoiese, che hanno ridotto le capacità di intervento di soggetti pubblici e privati diversi dalla Fondazione. Naturalmente porremo attenzione a che non venga meno la piena coerenza al principio di sussidiarietà che rappresenta una direttrice cardine dell’azione nostra e di tutte le fondazioni consorelle: nel senso che non possiamo né intendiamo sostituirci alle istituzioni pubbliche locali né accollarci i loro compiti istituzionali.

Quanto all’attività erogativa, bisogna rilevare che la stessa è anche condizionata in buona misura dalla qualità delle proposte che provengono dal territorio. Le formazioni sociali e le organizzazioni del volontariato presenti ed operanti nel territorio pistoiese sono ancora, per la maggior parte, piccole associazioni, scarsamente organizzate, fondate prevalentemente sulla buona volontà e sulla personale dedizione di poche persone. Si tratta di soggetti che hanno comprensibili difficoltà a misurarsi con una progettazione complessa.

I BANDI SPECIFICI PER INTERVENTI DI TERZI

Nel corso del 2016, la Fondazione intende orientare la propria attività erogativa attraverso la pubblicazione di bandi specifici, utili allo scopo di stimolare una maggiore innovatività e di facilitare e incoraggiare la presentazione di progetti possibilmente più strutturati e di maggior impatto. A tale scopo saranno premiate le associazioni che dimostreranno maggiore disponibilità e capacità di lavorare insieme. Tale orientamento, avviato nel 2014 e confermato nell’anno in corso, sarà mantenuto anche nel prossimo anno, in aderenza alle indicazioni contenute nel Documento Programmatico per il triennio 2015-2017.

La seguente tabella 8 mostra alcuni progetti che si prevede di realizzare tramite **bando specifico** nel prossimo esercizio e le risorse annuali che si prevede indistintamente di impegnare per ciascun intervento; per ogni bando è indicata inoltre l’area e il settore di riferimento.

Tab. 8: Destinazione delle risorse tramite bandi specifici

(€/1.000)

N.	Oggetto	Area	Settore	2016
1	Bandi attività sociali e altri progetti da individuare	Sociale	Volontariato, filantropia e beneficenza	500
2	Dotazioni scuole	Educazione	Educazione, istruzione e formazione	200
3	Borse di studio			150
4	Borse di studio per la laurea e il perfezionamento degli studi all'estero			60
5	Bandi eventi e attività culturali	Cultura	Arte, attività e beni culturali	500
6	Cantieri aperti	Sviluppo	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	3.000
7	Borse lavoro			600
8	Startup giovani, donne e soggetti svantaggiati			100
9	Easy Home			100
10	Imprese sociali e cooperative sociali			300
Totale				5.510

6. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI: contrastare il declino, offrire opportunità, sostenere l'impegno

Negli ultimi anni abbiamo ritenuto opportuno organizzare l'esposizione dei nostri interventi sul territorio, non solo sulla base dei settori previsti dalla legge e selezionati nei documenti triennali, ma anche e soprattutto in "aree" più comprensive e meglio espressive dell'ambito e dei contenuti degli interventi attuati.

Le "aree" utilizzate sono state sinora individuate come "area cultura", "area sviluppo", "area servizi alla persona", dove quest'ultima area includeva anche gli interventi e le iniziative riguardanti l'istruzione, la formazione e l'educazione.

Nel presente documento abbiamo ritenuto opportuno apportare due modifiche e precisamente:

- l'area "servizi alla persona" pur significativa, è apparsa talora un pò restrittiva nella comune interpretazione; per questa ragione viene ora chiamata "area sociale";
- abbiamo aggiunto una quarta area, quella dell' "educazione" prima inclusa nell'area servizi alla persona, ma poco utilmente riconducibile all'area sociale. L'area "educazione" intende il termine nel suo senso più ampio e contemporaneo e include l'educazione in senso stretto, l'istruzione e la formazione.

Naturalmente non è immaginabile, e non sarebbe nemmeno utile né auspicabile, che le scelte e le indicazioni programmatiche giungano a destinare in modo rigido tutte le risorse disponibili e a coprire in modo minuzioso tutta l'attività che si intende svolgere, ingabbiando e condizionando, in sede di programmazione, tutte le scelte future, il che significherebbe negarsi alla necessaria flessibilità e adattabilità alle circostanze e rispondere a bisogni ed esigenze non considerate.

La destinazione delle risorse non è pertanto vincolata in senso giuridico formale, ma indica un serio impegno a procedere nella direzione indicata e alla realizzazione delle iniziative elencate.

Alcune volte la realizzazione di quest'ultime non dipende esclusivamente dalla volontà della Fondazione, ma anche e soprattutto dalla volontà di altri soggetti, segnatamente pubblici, il cui intervento è inevitabile sotto vari profili.

In tal caso, non si può escludere che una iniziativa debba essere rinunciata o comunque rinviata ad un esercizio successivo.

Sotto un altro profilo, il documento programmatico comprende iniziative del tutto nuove e altre già sperimentate come modalità, ma che assumono ogni anno un diverso contenuto.

Né si debbano ignorare quelle iniziative che, deliberate nell'anno o in anni precedenti richiedano assidua attività realizzatrice anche nell'esercizio oggetto di programmazione.

Così, all'interno delle singole "aree" si troveranno indicate alcune iniziative specifiche con carattere di progetti propri e già sperimentate; iniziative del tutto nuove e altre già deliberate e finanziate in passato, ma in corso di attuazione e magari ancora occorrenti di ulteriori risorse.

Quello che si vuole conclusivamente dire è che il programma degli interventi è inevitabilmente e opportunamente un programma "dinamico" che ammette motivate variazioni, nel corso dell'esercizio, sia di carattere qualitativo, con riguardo alle iniziative ed ai progetti programmati, sia di ordine quantitativo cioè con riguardo alle risorse destinate ad aree, settori e singoli progetti, che possono subire una diversa redistribuzione sulla base dell'esperienza, delle difficoltà incontrate, delle diverse variabili che incidono sul processo attuativo.

Questo documento non tiene conto, in senso specifico, dei contributi e suggerimenti pervenuti alla Fondazione a seguito del "Bando di idee 2015" recentemente emanato per sollecitare e stimolare singoli cittadini, enti e organizzazioni a proporre e suggerire progetti di intervento per rispondere ad un bisogno del territorio, quale avvertito dal proponente.

Lo spoglio delle idee e dei suggerimenti è in corso, sicuramente terremo nel debito conto le proposte migliori, in vista della loro possibile implementazione e attuazione.

* * *

In conformità alle scelte compiute nel Documento Programmatico Pluriennale 2015/2017, la Fondazione, nell'esercizio 2016, destinerà le risorse disponibili per l'attività istituzionale nei settori di intervento in appresso indicati.

Settori rilevanti

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

A tali settori dovrà essere destinata almeno la metà dell'avanzo di gestione, in applicazione dell'art. 8.1 lett. d) del D.Lgs 153/99.

Settori ammessi

- Salute pubblica
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Protezione e qualità ambientale

Di seguito si riportano **alcune tabelle** riguardanti la **programmata** distribuzione delle risorse:

- la **“destinazione delle risorse per macro aree” (Tab. 9)**. Si tratta delle risorse che si prevede di destinare alle quattro aree tematiche individuate;
- la **“destinazione delle risorse per settori” (Tab. 10)**. La tabella evidenzia, per ogni settore statutario di destinazione, la **fonte** delle risorse, oltre che la loro ripartizione tra i progetti pluriennali e tra le erogazioni ricorrenti;
- le **“risorse destinate ad erogazioni periodiche per l'anno 2016” (Tab. 11)**. La tabella evidenzia le risorse impegnate con destinazione sostanzialmente vincolata, in quanto riferibili ad erogazioni a cadenza annuale.

Tab. 9: Destinazione delle risorse per macro aree

AREE	2016	
	Importo	Incidenza %
Area Sociale	2.100	17,50
Area Educazione	1.650	13,75
Area Cultura	3.300	27,50
Area Sviluppo	4.950	41,25
Totale	12.000	100,00

(€/1.000)

Tab. 10: Destinazione delle risorse per “settori”

Settore di destinazione	Fonti e destinazione settoriale delle risorse		Ripartizione		Risorse nette disponibili	
	Utilizzo Fondi per attività d'istituto al 31.12.2015	%	Progetti pluriennali	Erogazioni ricorrenti		
Settori rilevanti						
R.1	Arte, attività e beni culturali (3)	3.300	27,50	0	910	2.390
R.2	Educazione, istruzione e formazione (2)	1.650	13,75	0	130	1.520
R.3	Volontariato, filantropia e beneficenza (1)	1.350	11,25	0	0	1.350
R.4	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale (4)	4.200	35,00	0	0	4.200
Totale settori rilevanti (a)		10.500	87,50	0	1.040	9.460
Settori ammessi						
A.1	Salute pubblica (1)	750	6,25	0	0	750
A.2	Ricerca scientifica e tecnologica (4)	300	2,50	0	0	300
A.3	Protezione e qualità ambientale (4)	450	3,75	0	0	450
Totale settori ammessi (b)		1.500	12,50	0	0	1.500
Totale complessivo (a+b)		12.000	100,00	0	1.040	10.960

(€/1.000)

(1) Area “Sociale” - (2) Area “Educazione” - (3) Area “Cultura” - (4) Area “Sviluppo”

Tab. 11: Risorse destinate ad erogazioni periodiche per l'anno 2016

Destinatari	Importo	
Uniser S.c.r.l.	€	130.000
Fondazione Pistoiese Promusica	€	370.000
Pistoia Eventi Culturali Scrl (Dialoghi sull'uomo)	€	350.000
Partecipazioni strumentali e istituzionali diverse	€	140.000
Concerto di fine anno	€	50.000
Totale generale	€	1.040.000

Come evidenziato nella tabella n. 10, l'**87,50% delle risorse** che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 **saranno destinate ai settori rilevanti.**



6.1 Area “Sociale”

Obiettivo: solidarietà e innovazione sociale. Sostegno a iniziative per contrastare la povertà, il disagio e l'emarginazione, favorire l'inclusione e la coesione sociale

Progetti Welcome e Nido

La Fondazione in collaborazione con la Caritas, ha da tempo attivato due progetti con finalità di contrasto al fenomeno dell'emergenza abitativa. Sappiamo che questa determina una particolare situazione di vulnerabilità sociale, cioè una condizione di incertezza che colpisce sempre più frequentemente i nuclei familiari che non riescono più ad accedere ai beni primari, primo tra tutti, appunto, quello di una abitazione (ad esempio per il sopraggiungere di un evento improvviso quale la perdita del lavoro a seguito di un licenziamento).

Con il progetto “Welcome” la Fondazione ha acquisito la proprietà di tre alloggi posti a Pistoia, in buono stato di conservazione e che ha poi completamente arredato, destinati ad ospitare temporaneamente ed a titolo completamente gratuito, famiglie che hanno subito un provvedimento di sfratto e non sono in grado, vista la loro condizione di disagio economico, di trovare rapidamente ed autonomamente una diversa soluzione.

Il progetto “Nido” intende prendersi cura delle persone che pure hanno perduto la disponibilità della casa di abitazione e che versano in condizioni di estrema fragilità economica e sociale.

Per quest'ultimo progetto, la Fondazione dispone di un quarto alloggio individuato in un contesto abitativo particolarmente protetto .

Ovviamente siamo ben consapevoli che entrambi i progetti potranno risolvere le fasi più acute delle problematiche abitative di alcune famiglie che però, grazie a questa iniziativa, potranno acquisire le minime condizioni di autonomia e di riscatto sociale.

Convegno Nazionale Centro Diurni Alzheimer

La Fondazione da alcuni anni è promotrice, con l'Università di Firenze che cura la parte scientifica, di un Congresso Nazionale sui Centri Diurni Alzheimer, un evento in cui possono confrontarsi i più importanti specialisti e ricercatori in materia di malattie neurodegenerative e di Centri Diurni per il loro trattamento.

Il Convegno ha visto un continuo aumento dei partecipanti ed ha contribuito a rendere Pistoia uno dei principali centri di riferimento italiani nello studio e nella sperimentazione di nuove forme di assistenza delle demenze senili e della malattia di Alzheimer, affezioni in continua crescita collegati con l'invecchiamento della popolazione. Per l'anno 2016 è prevista l'organizzazione della 6° Edizione del Congresso.

Residenza Sociale-co-housing per anziani fragili o a rischio di disabilità

L'idea di questo progetto deriva dalla osservazione che persone anziane in condizione di fragilità, a causa di disagio socio-economico e condizioni di malattia, presentano un forte rischio di dover essere ricoverati in residenze per anziani – le cosiddette Residenze sanitarie assistenziali RSA – (istituzionalizzazione) o di morte.

La Residenza Sociale-co-housing è una modalità abitativa costituita da piccoli appartamenti riuniti in un'unica struttura dotata di alcuni servizi comuni e della disponibilità di alcuni operatori. L'ubicazione non deve essere in luoghi periferici, come purtroppo accade per molte residenze per anziani, bensì in una zona della città nella quale la presenza di servizi pubblici, di attività commerciali, ricreative e sociali renda possibile una vivace vita di relazione. Questo modello ha dimostrato di essere efficace nel mantenere l'autonomia dell'anziano anche per lunghi periodi e di evitare i ricoveri in RSA anche in presenza di disagio sociale e di malattie anche gravi.

La realizzazione del progetto richiede una stretta collaborazione fra la Fondazione, che potrebbe acquistare ed adattare un immobile con adeguate caratteristiche, e le istituzioni pubbliche (Comune e Società della Salute) che dovrebbero occuparsi della successiva relativa gestione.

Bando per progetti e iniziative di terzi

Con il bando "Attività Sociali", la Fondazione intende sostenere gli interventi in ambito sociale promossi dalle Organizzazioni senza scopo di lucro presenti nel territorio di riferimento dell'Ente. Lo stesso presta grande attenzione alla marginalizzazione sociale e alle organizzazioni di volontariato che operano a contatto con queste realtà.



6.2 Area “Educazione”

Obiettivo: l’istruzione come diritto primario e fondamento della cittadinanza consapevole. Diffondere buone pratiche, fornire dotazioni-strumentali, sostenere vie alternative di formazione e di promozione sociale

Borse di studio (dalla scuola media all’università)

Con l’obiettivo di offrire agli studenti capaci e meritevoli, ancorché privi di mezzi, un sostegno ed un incentivo a proseguire e completare il proprio percorso formativo, la Fondazione Caript promuoverà per il quinto anno consecutivo questo progetto che ha registrato una partecipazione sempre crescente e grande consenso tra i giovani e le famiglie, spesso messe a dura prova per il perdurare della crisi economica.

L’iniziativa, realizzata in collaborazione con le Caritas delle Diocesi di Pistoia e di Pescia, si rivolge agli studenti di scuole medie inferiori, superiori e universitari residenti nella provincia di Pistoia, qualunque sia la loro cittadinanza. Le domande saranno ancora una volta valutate sulla base di requisiti di merito e reddito, al fine di intervenire prioritariamente a sostegno degli studenti meritevoli le cui famiglie si trovano in condizioni di difficoltà economiche.

Le risorse concesse potranno essere destinate all’acquisto di testi scolastici, alla copertura delle tasse universitarie, e in generale al sostenimento di tutte le spese direttamente o indirettamente necessarie allo svolgimento dell’attività formativa.

Lo stanziamento previsto per il 2016 è di **€ 150.000**, ma, come è accaduto nelle precedenti edizioni, l’ammontare effettivamente erogato a consuntivo potrà essere largamente superiore a tale importo. Segnaliamo che per l’anno 2015 sono state concesse 335 borse di studio, con l’erogazione del complessivo importo di € 199.500.

Borse “Ulisse” e “Galileo”

La borsa di studio “Galileo” è a favore di laureati pistoiesi, in possesso di specifici requisiti, che intendono svolgere un soggiorno di studio e/o di ricerca e/o di perfezionamento presso università o scuole universitarie o istituti di ricerca, archivi e biblioteche aventi sede nell’Unione Europea o negli USA. La borsa di studio “Ulisse” è a favore di giovani pistoiesi per consentire loro il conseguimento di un diploma di laurea, o titolo equivalente, presso un’università (o scuola universitaria) avente sede nell’Unione Europea o negli USA.

Bando per progetti e iniziative di terzi

Accanto alle borse di studio, sono all’esame della Fondazione ulteriori iniziative nel settore della formazione scuola lavoro dove l’ente potrebbe intervenire, anche in collaborazione con gli istituti scolastici presenti nel territorio, per agevolare l’inserimento di giovani studenti che frequentano gli ultimi due anni della scuola media superiore, in percorsi formativi, con particolare attenzione alle esigenze della formazione lavorativa degli studenti disabili.

6.3 Area “Cultura”

Obiettivo: il patrimonio artistico e monumentale, gli eventi culturali: valorizzare il passato, conoscere il presente, prepararsi al futuro



Restauro della chiesa di San Salvatore a Pistoia

L'antica chiesa di San Salvatore a Pistoia, importante e pregevole edificio storico situato in via Tomba di Catilina, a due passi da Piazza del Duomo, dopo un lungo periodo di incuria che ne ha provocato il degrado, sarà oggetto di un intervento di restauro interamente finanziato dalla Fondazione, per diventare sede di attività culturali, progettate e promosse dalla Fondazione medesima ed aperte alla pubblica fruizione.

Il restauro sarà finalizzato al recupero strutturale e funzionale dell'edificio, che ha conservato intatto il suo fascino medievale ed è considerato un prezioso esempio di architettura romanica. L'obiettivo è quello di salvare il monumento dal degrado e dall'abbandono, e trasformarlo in un centro multimediale di accoglienza e promozione di Pistoia quale città dell'arte, in cui il visitatore o il turista potranno agevolmente ottenere informazioni sulla storia e sui monumenti cittadini.

Fondazione Pistoiese Promusica

Nata nel 2004 come ente strumentale della Fondazione Caript, la Fondazione Pistoiese Promusica, è una realtà non-profit che ha come fine istituzionale la promozione e la diffusione della cultura musicale.

Quello della Fondazione è un progetto unico e prezioso, che si compie attraverso la realizzazione di stagioni sinfoniche e cameristiche di altissimo livello, lo sviluppo di programmi didattici e formativi (tra cui la Borsa di Studio Listen 2.0, riservata a giovani musicisti europei) e la nascita, nel 2014, di una nuova compagine orchestrale sotto la Direzione Musicale del M° Daniele Giorgi: l'Orchestra Leonore, formata da musicisti attivi in prestigiosi ambiti cameristici e con esperienze in importanti orchestre europee, tra cui Lucerne Festival Orchestra, Berliner Philharmoniker, Accademia di Santa Cecilia, Mahler Chamber Orchestra, Chamber Orchestra of Europe, Orchestra Mozart, Sydney Symphony Orchestra.

Lo stanziamento per il 2016 è di **€ 370.000**.

Pistoia - Dialoghi sull'uomo

Il festival di sociologia e antropologia del contemporaneo, che nel 2016 giungerà alla sua settima edizione, si conferma ogni anno un appuntamento di animazione e approfondimento culturale molto atteso, in grado di richiamare a Pistoia un pubblico vasto ed eterogeneo proveniente da ogni parte d'Italia (20.000 le presenze registrate nel 2015), con ripercussioni positive su tutto il territorio.

Come ogni edizione durante le tre giornate del festival le piazze e i teatri della città saranno animati da incontri, letture, mostre e spettacoli, per stimolare la riflessione e il dialogo sui grandi temi che identificano la società contemporanea attraverso il confronto con antropologi, sociologi, scrittori, filosofi, storici, economisti, musicisti e artisti.

Mostra “Marino Marini. Passioni visive”

La Fondazione Marino Marini di Pistoia, d’intesa con il Comune di Pistoia e in collaborazione con la Fondazione e la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia ha progettato la mostra “Marino Marini. Passioni visive”, che sarà curata da Flavio Fergonzi e Barbara Cinelli. Il progetto nasce dal desiderio di far dialogare l’opera di Marino Marini con le maggiori vicende dell’arte italiana e internazionale con cui essa si è confrontata. Lo scopo della Mostra è essenzialmente quello di indagare l’officina di invenzioni plastiche di Marino Marini ponendole in relazione diretta, immediatamente percepibile, con i grandi modelli della scultura del ‘900 cui egli ebbe accesso; e, inoltre, con alcuni, scelti esempi di scultura dei secoli passati (antichità egizia, greco arcaica ed etrusca; scultura medievale; scultura del Rinascimento; scultura dell’Ottocento) che furono consapevolmente recuperati da lui e dai maggiori scultori della sua generazione.

Iniziative culturali sulla figura di Ippolito Desideri

Ippolito Desideri è un cittadino fra i più importanti che Pistoia abbia avuto. Egli, da giovane gesuita, fu autore di una grande impresa esplorativa che lo portò in Tibet e divenne il primo studioso occidentale del buddhismo.

Nel 2016 ricorre il terzo centenario del suo arrivo a Lhasa in Tibet (1716), dove il religioso si soffermò per alcuni anni per studiare la cultura e la lingua tibetana.

In occasione di questa ricorrenza, la Fondazione, insieme con il Comune di Pistoia, intende promuovere una rassegna di iniziative per omaggiare la figura del religioso pistoiese per molti versi un precorritore dei tempi e promotore del dialogo e dell’incontro fra popoli lontani e tradizioni e religioni diverse.

Serravalle Jazz

“Serravalle Jazz” nasce quattordici anni fa dopo una straordinaria esecuzione, nella Rocca di Castruccio del borgo collinare di Serravalle Pistoiese (Pistoia), dei concerti sacri di Duke Ellington da parte della Big Band di Barga in occasione del 170° anniversario della nascita della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (2001).

La riuscita di quella serata fece comprendere ai suoi promotori, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e Comune di Serravalle Pistoiese, come in quel luogo veramente magico si potesse realizzare un festival di musica jazz.

In quella sede fu decisa la formula del “Serravalle Jazz” che ancora oggi viene seguita: gemellaggio musicale e organizzativo con Barga Jazz e il suo Concorso Internazionale di Arrangiamento e Composizione per orchestra Jazz, concerti inediti la sera e introdotti nel pomeriggio da incontri-seminari che sono un momento di approfondimento di storia del jazz, presenza di musicisti e cantanti toscani accanto a grandi nomi internazionali, ed ingresso gratuito.

San Jacopo in Castellare a Pistoia

Trattasi del recupero di una antica chiesa e dell'annesso convento in una delle aree più preziose della città.

Se l'Amministrazione Comunale potrà attivare le procedure per arrivare all'inizio dei lavori, la Fondazione, che già si è assunta l'onere della progettazione, conferma la propria disponibilità a sostenere fino al 50% dei costi dell'intervento.

Bando per progetti e iniziative di terzi

Il "bando cultura" costituirà lo specifico strumento con il quale la Fondazione raccoglierà le richieste provenienti dalle Organizzazioni pistoiesi del Terzo Settore operanti in tale ambito, ma anche le proposte degli enti locali e degli istituti scolastici promotori di iniziative culturali che si svolgeranno nel territorio di riferimento della Fondazione.

Questo canale costituirà un tramite privilegiato per attivare le sinergie tra la Fondazione e i soggetti terzi e per favorire la realizzazione di iniziative culturali nelle diverse forme e nella molteplicità di eventi in cui le stesse possono attuarsi.

Specialmente con il bando cultura, la Fondazione intende stimolare la progettualità delle associazioni e la loro capacità di fare "squadra" (fra loro ed auspicabilmente con le istituzioni locali) allo scopo di incoraggiare una progettazione più matura ed incisiva.



6.4 Area “Sviluppo”

**Obiettivo: innovazione, investimenti, occupazione.
Immaginare e costruire il futuro**

Cittadella solidale

Gli impegni di spesa relativi a questo progetto sono già stati assunti nei precedenti esercizi ma riteniamo opportuno parlarne comunque nel presente documento programmatico in considerazione dell'importanza dell'iniziativa.

La Cittadella solidale rappresenta infatti il primo importante intervento di social housing nella città di Pistoia. Esso è stato realizzato in prossimità dell'Area della Vergine, praticamente alle porte del centro storico cittadino, su terreno di proprietà della arciconfraternita della Misericordia di Pistoia la quale nel lontano 2008, insieme alla Fondazione che con il proprio intervento finanziario le ha poi consentito di realizzarla, ha ideato questa importante iniziativa.

Si prevede che nel corso del 2016 saranno assegnati gli alloggi a seguito della pubblicazione dei bandi e della formazione delle graduatorie degli aventi titolo.

Borse Lavoro 2016

Il progetto, giunto ormai alla sua terza edizione, è finalizzato ad incentivare l'occupazione giovanile, favorendo l'accesso dei giovani ad una prima esperienza di lavoro.

L'obiettivo è quello di aiutare la formazione al lavoro delle nuove generazioni - le più colpite in termini occupazionali dalla crisi economica - impegnandosi a ridurre i costi a carico di chi assume, rendendo meno oneroso il primo periodo di formazione e inserimento di una giovane risorsa, e al contempo agire positivamente sul territorio.

“La nostra società – ha dichiarato il Prof. Paci, Presidente della Fondazione – è devastata dal problema della disoccupazione giovanile. I giovani non riescono a trovare lavoro anche quando hanno completato gli studi, benché abbiano avuto un percorso formativo che li ha resi capaci e qualificati. Non potendo, per legge, dare incentivi direttamente alle imprese, la Fondazione ha pensato ad un meccanismo che responsabilizzasse i giovani, mettendo a loro disposizione una specie di dote con la quale proporsi. Abbiamo cercato cioè di affrontare il problema dell'emergenza occupazionale da un'altra angolazione, con un progetto nuovo e sperimentale, che riuscisse a facilitare il contatto tra giovani e imprese”.

Lo stanziamento per il 2016 è di **€ 600.000**.

Cantieri Aperti 2016

Il bando Cantieri Aperti, riservato ai Comuni e all'Amministrazione Provinciale di Pistoia, ha l'obiettivo di favorire la realizzazione in tempi rapidi di opere di pubblico interesse, allo scopo di ottenere positivi e immediati effetti sull'attività produttiva e sui livelli di occupazione.

Nel 2015 sono stati trentadue i progetti accolti, ripartiti uniformemente in tutto il territorio provinciale e per i quali la Fondazione ha deciso di

stanziare 3 milioni di euro (quasi 1 milione di euro in più rispetto al plafond inizialmente previsto).

Vista la positiva accoglienza da parte delle amministrazioni e la necessità di sostenere interventi importanti per il nostro tessuto sociale e per il territorio, lo stanziamento della Fondazione Caript per l'edizione 2016 è pari ad **€ 3.000.000**. Il bando 2016 sarà dedicato al finanziamento di opere riguardanti le strutture e gli impianti già esistenti destinati alla pratica sportiva di carattere dilettantistica e/o amatoriale. Saranno preferiti gli impianti a servizio degli istituti scolastici; si prevede che una parte delle predette risorse economiche siano destinate alla realizzazione di nuove strutture purché le stesse siano progettate con riferimento ad un bacino di utenza sovracomunale.

Di seguito viene presentato un riepilogo con i dati più significativi delle due passate edizioni del Bando Cantieri Aperti.

	EDIZIONE 2015	EDIZIONE 2014	TOTALE
Enti richiedenti	19	20	-
Domande pervenute	41	46	87
Domande accolte	32	35	67
Domande non accolte	9	11	20
Importo complessivo progetti presentati	4.262.866,52	5.334.227,96	9.597.094,48
Importo complessivo richiesto	3.764.098,52	4.596.526,35	8.360.624,87
Importo finanziato	2.987.609,16	2.944.491,08	5.932.100,24
Importo medio per progetti presentati	103.972,35	115.961,48	-
Importo medio richiesto	91.807,28	99.924,49	-
Importo medio finanziato	93.362,79	84.128,32	-

Una nuova associazione per diffondere la cultura e la pratica dell'impresa sociale

Continuerà l'impegno della Fondazione allo scopo di diffondere la cultura e di sostenere la pratica dell'impresa sociale.

A Pistoia, prima città in Italia ad avere ottenuto la qualifica di "Social business city", verrà costituita, insieme alla Fondazione Un raggio di Luce Onlus - partner della Fondazione nella realizzazione di questo progetto - una nuova associazione che avrà il compito di promuovere l'idea dell'impresa sociale per risolvere le problematiche socio-ambientali del territorio.

L'attività dell'associazione sarà anzitutto rivolta agli studenti delle scuole superiori per offrire loro una specifica formazione su questi temi. Altro obiettivo sarà quello di incoraggiare la costituzione di nuove imprese sociali e di consolidare quelle esistenti.

Bando per progetti e iniziative di terzi

In considerazione della crisi che non ha risparmiato anche l'ambito territoriale di intervento in cui opera la Fondazione, la stessa ha allo studio bandi specifici finalizzati ad incentivare e sostenere la creazione di nuove imprese, in particolar modo imprese sociali, cooperative sociali, startup per l'imprenditoria giovanile e femminile.

7. RIEPILOGO E SINTESI DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE E DELLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Nella seguente tabella sono individuati, per ciascun settore, il complesso degli interventi (compresi quelli di cui abbiamo sopra parlato) che la Fondazione intende realizzare nell'esercizio 2016 e le relative risorse finanziarie a ciò destinate, esposte in modo aggregato per aree.

Tab. 12: Interventi programmati per l'esercizio 2016

SETTORE	AREA	PROGETTI	RISORSE PROGRAMMATE
Arte, attività e beni culturali	Cultura	- Fondazione Pistoiese Promusica	370.000,00
		- Dialoghi sull'uomo	350.000,00
		- Mostra "Marino Marini. Passioni visive"	400.000,00
		- Bandi eventi e attività culturali	500.000,00
		- Partecipazioni strumentali/istituzionali diverse	140.000,00
		- Concerto di fine anno	50.000,00
		- Serravalle Jazz	40.000,00
		- Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	1.450.000,00
		TOTALE	3.300.000,00
Educazione, istruzione e formazione	Educazione	- Borse di studio	150.000,00
		- Borse di studio per la laurea e il perfezionamento degli studi all'estero	60.000,00
		- Una scuola al passo coi tempi	200.000,00
		- Uniser	130.000,00
		- Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	1.110.000,00
		TOTALE	1.650.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	Sociale	- Interventi per emergenza casa	200.000,00
		- Bandi attività sociali; risorse da destinare ad altri progetti da individuare	1.150.000,00
		TOTALE	1.350.000,00
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Sviluppo	- Borse lavoro	600.000,00
		- Easy Home	100.000,00
		- Cantieri aperti	3.000.000,00
		- Imprese sociali; startup per giovani, donne e soggetti svantaggiati; risorse da destinare ad altri progetti da individuare	500.000,00
Totale Settori rilevanti (a)			10.500.000,00
Salute pubblica	Sociale	- Salute pubblica	450.000,00
		- Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	300.000,00
		TOTALE	750.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	Sviluppo	- Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	300.000,00
		TOTALE	300.000,00
Protezione e qualità ambientale	Sviluppo	- Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	450.000,00
		TOTALE	450.000,00
Totale Settori ammessi (b)			1.500.000,00
Totale generale (a+b)			12.000.000,00

CONCLUSIONI

Nelle pagine che precedono sono indicate le linee essenziali dell'attività che intendiamo svolgere nel 2016, nonché, per ciascuna area, alcuni progetti specifici. Indichiamo anche i volumi di risorse che intendiamo impegnare e le fonti delle medesime.

Naturalmente quanto esposto non esaurisce la complessiva attività giornaliera della Fondazione nella sua complessità e nell'impegno che richiede. Basterebbe per questo richiamare tutta l'impegnativa attività interna di carattere organizzativo e istituzionale per adeguare regole, organi e struttura al quadro normativo inizialmente richiamato.

Come sempre, ce la metteremo tutta per operare al meglio.

Sarà il nostro contributo per arrestare il declino del nostro territorio, che consideriamo non ineluttabile e per concorrere ad una ripartenza culturale, economica e sociale.





